

De Amicis Informa



Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis",
Piazza Mons. Lopez - 76017 San Ferdinando di Puglia (BT)



ISTITUTO COMPRENSIVO
DE AMICIS

San Ferdinando di Puglia (BT)

Pensa oggi al futuro di tuo figlio



www.comprensivodeamicis.edu.it

fino al 25 gennaio 2021

ISCRIZIONI
on line

modello cartaceo
da ritirare in segreteria

ISCRIZIONI
SCUOLA
DELL'INFANZIA

Supporto iscrizione

dal lunedì al venerdì

08:00 - 13:30

martedì e giovedì

15:30 - 17:30

Per appuntamento: 0883621040 - fgic855008 istruzione.it



Organo d'informazione a diffusione interna.

Votti a scuola



IL NOSTRO PROGETTO DI NATALE:

“TU FAI PARTE DEL PUZZLE NELLA VITA DI QUALCUNO”

Il progetto di Natale “Tu fai parte del puzzle nella vita di qualcuno” elaborato dalla Commissione Eventi e presentato alla nostra comunità il 18 Dicembre nasce, si sviluppa e prende forma in una fase emergenziale dovuta al Coronavirus in cui il solo pensare ad un progetto d’istituto che coinvolgesse tutti con distanziamento sociale, con didattica in presenza e a distanza sembrava impresa impossibile.

Per mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità di classe, di sezione, scolastica, sociale e religiosa nel rispetto delle normative Covid-19, è stato concepito e realizzato un nuovo modo di vivere con gioia e armonia la ricorrenza del Santo Natale.

Abbiamo pensato alla nostra scuola come ad un grande puzzle in cui ciascuno di noi è tessera fondamentale nella costruzione di quei valori che sono alla base di una comunità scolastica e sociale che accoglie l’altro nel rispetto della sua alterità.

È stata ideata e realizzata una tessera di puzzle con incastro universale che ha dato a ciascun bambino/a in presenza e a distanza la possibilità di colorare, disegnare a tema libero, di esprimere pensieri, di creare poesie e di incastrarsi contemporaneamente su più lati con quelle dei compagni.

Il distanziamento fisico che il Coronavirus ci ha imposto è stato così superato da una connessione che ha unito amicizie, affetti, ideali, progetti, fantasie, valori, sogni.

Per realizzare le attività che sono state ampiamente illustrate su maxi pannelli come quadri di madonnari e anche con foto e filmati, ci siamo uniti tutti come tessere di un puzzle: insegnanti, alunni, famiglie, dirigenza, personale ATA, personale amministrativo. Ciascuno ha dato il proprio contributo operativo ma ha anche potuto lasciare traccia della sua unicità incastrandosi ugualmente a quella dell’altro.

De Amicis Informa

Giornalino di informazione, attualità e cultura a cura della Scuola Secondaria di I Grado dell’Istituto Comprensivo “De Amicis” – San Ferdinando di Puglia (BT)

a. s. 2020/2021 ANNATA VI NUMERO 11
11 Gennaio 2021, nel tempo del “coronavirus”.

Direttore Responsabile: Prof.ssa Bruscella Vincenza, Dirigente Scolastico.

Caporedattore: Prof. Bancone Onofrio.

Docenti collaboratori Prof.ssa Elicio Concetta, Prof. Francesco Sciacca. Sono, inoltre, da menzionare gli Insegnanti della Scuola Primaria e delle Scuole dell’Infanzia, nonché il prof. Felice Carano per l’aiuto nella composizione grafica.

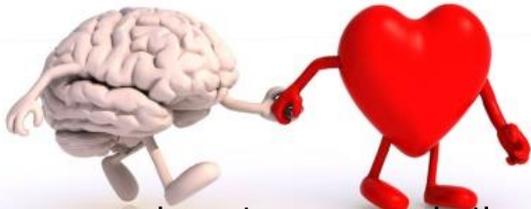
Redazione: Gli allievi e le allieve delle classi Prime e Terze della Scuola Secondaria di I Grado, della Scuola Primaria e delle Scuole dell’Infanzia dell’Istituto Comprensivo “De Amicis” di San Ferdinando di P.

Ideazione grafica: Montingelli Giovanni.

Revisione generale: Prof. Bancone Onofrio.

Impaginazione grafica: Prof. Bancone Onofrio, sig. Matteo Dagnese.

Si ringraziano tutti i colleghi e gli allievi e le allieve per aver mostrato grande attenzione e autentica collaborazione per la realizzazione di questo progetto.



La potenza comunicativa ed espressiva di questo lavoro è luce per gli occhi e nutrimento per il cuore e la mente di chi si ferma ad osservare e a leggere.

"De Amicis in Puzzle" è anche il "potere" comunicativo di una canzone che con la dolcezza delle sue note melanconiche, ha guidato i nostri pensieri, così da toccarci

nel profondo. Scritta dai docenti Alfonso Massa e Tina Stella ha emozionato perché cantata magistralmente dall'alunna della scuola secondaria di I° grado Martina Pellegrini.

L'immagine del nostro progetto di Natale "Natività" è un'opera della pittrice Nikolinka Nikolova. L'abbiamo scelta perché volevamo

un'immagine che trasmettesse "La bellezza ed unicità della vita". Queste linee ben definite che si incrociano utilizzando la potenza espressiva di colori vivaci e caldi ci hanno trasmesso tutto questo.

Attraverso la sua costruzione in un mega puzzle a cura degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I° grado in "Piazza della Costituzione" che non abbiamo potuto fare in seguito alle ulteriori limitazioni delle normative del Covid - 19, avremmo trasmesso, all'intera cittadinanza, quel messaggio che ha animato ed è alla base del nostro progetto di Natale d'istituto. "La vita è come un puzzle, ogni pezzo si collega ad un altro per creare quello che siamo, quello che facciamo, quello che sentiamo. Ogni esperienza ci trasforma in quello che poi diventiamo", ricorda perciò che "Tu fai parte del puzzle nella vita di qualcuno".

La Commissione
Eventi: Massa
Alfonso, Piazzolla
Florinda, Stella Tina,
Vangi Paola e la
F.S. Camporeale
Daniela.





Natale 🎄 2020

Fotogallery







Scuola dell'Infanzia "Plesso Lopez"

"Nulla si inventa, tutto si scopre". Se il Plesso Lopez della Scuola dell'Infanzia si potesse definire tramite un motto, sarebbe sicuramente questo quello più affine alle scelte didattiche attuate.

Stimolare alla scoperta, alla possibilità di sperimentare e di essere parte attiva delle azioni educative sono gli imperativi che caratterizzano l'azione didattica nella scuola dell'infanzia.

Lo spazio destinato all'esplorazione è ampiamente progettato per stimolare la naturale curiosità dei bambini e promuovere il pensiero divergente.

Il gioco e le attività di drammatizzazione offrono al bambino la possibilità di interpretare un ruolo, di vivere in maniera diretta un'esperienza calandosi in contesti sempre diversi. Ciò stimola l'interazione con l'altro, rafforza i legami relazionali e promuove l'integrazione attraverso la presa di coscienza dell'esistenza delle diversità.

La scuola dell'infanzia concorre alla crescita globale del bambino: cura gli aspetti meramente didattici, ma soprattutto quelli legati alla sfera dell'affettività e dell'emotività creando un ambiente che sia capace di stimolare la relazionalità empatica e preparare i bambini al confronto con la realtà (Le Inss. Acquaviva Daniela, Papagni Angela, Riglietti Elena, Forte Maria Angela, Di Zanni Filomena, De Finis Adelaide, Bianchi Roberta, Piazzolla Florinda, Losito Marianna, Fiorella Maria, Labianca Lucia, Vasciaveo Carmela, Contendo Rita, Basanisi Raffaella, Grumo Grazia).



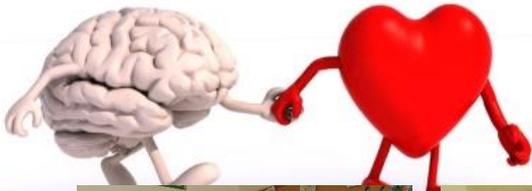
1 Progetto Natale



2 La tartaruga Penelope visita ai bambini



3 Progetto Teatro



4 L'autunno attraverso i sensi – percorso sensoriale



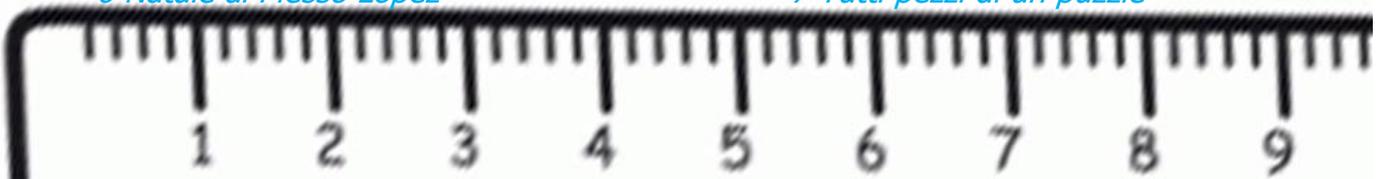
5 Colori e sapori d'autunno



6 Natale al Plesso Lopez



7 Tutti pezzi di un puzzle





Scuola dell'Infanzia "Plesso Rodari"

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Il 20 novembre celebriamo una giornata fondamentale che riguarda la protezione dei diritti di tutti i nostri bambini per mirare ad un futuro dove non vi siano più discriminazioni e disuguaglianze.

Il Covid-19 rappresenta una nuova sfida per i diritti dei bambini, poiché hanno dovuto sopprimere uno dei loro istinti più naturali, la socialità, e fronteggiare nuovi significati: isolamento e distanziamento sociale.

In tal senso, abbiamo realizzato con materiali di riciclo, un albero dei diritti. Con attività di laboratorio, i bambini hanno dipinto l'albero e realizzato delle sagome delle loro mani su cui sono stati stampati i principali diritti per l'infanzia. Il lavoro è stato completato con delle figure di bimbo e bimba che si tengono per mano e circondano il nostro albero.

(Le inss. Anna Amorosini, Marilena Cianci, Mastrodonato Luisa, Isa Termine, Angela Compierchio, Conte Rosaria, Papagni Cosima Damiana, Isa Manco, Di Pace Lucia, Anna Saba Didonato, Silvia Lamanuzzi, Giordano Carmela).



$$\left. \begin{array}{l} (m^2) \\ + (2) \\ (m^2) \\ (9-0)(a+b) + (0-2) \\ (2ab)(2a+b)h - 8a - 3 \end{array} \right\}$$



(m^2)
 $+ (2)$
 (m^2)

$(a-b)(a+b) + (0-\frac{1}{2})$
 $(2ab)(2a+b)h - 8a - 3$



SCUOLA DELL'INFANZIA "PLESSO MONTESSORI"

IL PERCHE' DELLA SCELTA DI SVILUPPARE ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO LA STORIA DI "PEZZETTINO"

La sospensione delle attività didattiche in presenza lo scorso anno scolastico è stato un evento improvviso, che ha colto di sorpresa bambini e adulti. In pochi giorni si è creato un clima surreale, inizialmente percepito come vacanza inusuale, poi divenuta la nuova realtà con cui confrontarsi.

Poi, quest'anno finalmente il ritorno a scuola ma ritrovarla profondamente cambiata non solo nelle regole. Quest'aspetto puramente "organizzativo" si è rivelato il meno importante perché quello che ci ha colpite è il senso di smarrimento dei bambini, la voglia di ritornare subito a casa, il non ricordare i nomi dei compagni, in alcuni la paura di toccarsi, prendersi per mano, abbracciarsi, la difficoltà di coinvolgerli in giochi di gruppo.

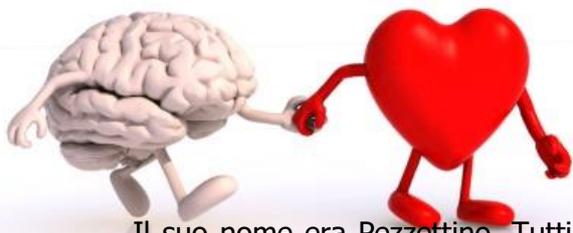
Allora ci siamo chieste: "Come aiutarli a gestire le emozioni connesse all'esperienza vissuta e riacquistare la gioia di venire a scuola per vivere esperienze fortemente coinvolgenti nel percorso di ricerca della propria identità? Come condurli a comprendere l'importanza di far parte di un gruppo che altrimenti senza il proprio contributo unico e diverso non sarebbe tale? Perché anche noi come "Pezzettino" siamo unici ognuno con il proprio cognome e nome, i propri colori, il proprio modo di essere ma lo possiamo essere solo se ci confrontiamo con l'altro. "Io sono" ma faccio anche parte di "un gruppo" con cui mi relazio.

"Io sono unico" "Io sono me stesso".

"Pezzettino". Il personaggio nato dal racconto dello scrittore olandese Leo Lionni è diventato così personaggio mediatore ed integratore di molte attività. Questo articolo illustra sia il percorso didattico che ha preso avvio dalla lettura e drammatizzazione della storia che la sua illustrazione. La realizzazione dei personaggi collocati nei loro ambienti è stata realizzata con tecniche pittorico-plastiche diverse. La narrazione di ciascuna sequenza è raccontata dagli stessi bambini.

(Le insegnanti Stella - Lupano - Vangi)





"Pezzettino" di Leo Lionni

Il suo nome era Pezzettino. Tutti i suoi amici erano grandi e coraggiosi e facevano cose meravigliose. Lui invece era piccolo e di sicuro era un pezzetto di qualcuno, pensava, un pezzetto mancante. Ma di chi? Un giorno decide di partire per scoprirlo.

"Scusa...?", chiese allora a Quello-Che-Corre, per caso sono un tuo pezzettino?"

"Come potrei correre se mi mancasse un pezzetto?" rispose Quello-Che-Corre piuttosto sorpreso.

"Sono un tuo pezzettino?" domandò a Quello-Forte. Potrei essere così forte se mi mancasse un pezzetto?" fu la risposta che ottenne.

E quando Quello-Che-Nuota emerse dalle onde, Pezzettino gli rivolse la stessa domanda.

"Non potrei nuotare se mi mancasse un pezzettino!!" rispose Quello-Che-Nuota, rituffandosi sott'acqua.

"Ehi, tu lassù!!" gridò Pezzettino quando ebbe raggiunto Quello-Che-Vive sulle montagne. "Sono un tuo pezzetto?" Lui scoppiò a ridere. "Potrei arrampicarmi se mi mancasse un pezzetto?" ...

Pezzettino chiese la stessa cosa a Quello-che-Vola, ma la risposta fu identica. Alla fine, Pezzettino andò da Quello-Saggio che viveva in una grotta. "Per caso sono un tuo pezzetto?" domandò.

"Credi che potrei essere così saggio se mi mancasse un pezzetto?" "Ma io devo essere di qualcuno?" gridò Pezzettino. "Come faccio a scoprirlo?". "Vai all'isola "Chi-Sono", rispose Quello-Saggio

Il giorno dopo Pezzettino salpò con la sua barchetta. Dopo un viaggio lungo e burrascoso arrivò all'isola Chi-Sono. Era stanco e bagnato. Che strano!!! L'isola era un ammasso di pietre.

Non un albero, non un filo d'erba, ma soprattutto nessuna creatura vivente. Pezzettino camminò e camminò finché esausto inciampò cadde e si ruppe in tanti pezzetti. "Quello - Saggio aveva ragione!!". Pezzettino aveva capito che anche lui come tutti i suoi amici era fatto di tanti piccoli pezzi anche se dello stesso colore.

Si ricompose e quando fu sicuro che non mancasse uno dei suoi pezzetti, tornò alla barca.

Remò tutta la notte per arrivare a casa prima possibile. Tutti i suoi amici lo stavano aspettando.

"Io sono me stesso!!" gridò Pezzettino tutto contento. I suoi amici non erano sicuri di capire quello che Pezzettino volesse dire, però sembrava felice e così si sentirono felici anche loro.





SCUOLA PRIMARIA

A scuola in sicurezza con il Coronavirus

A causa di questo maledetto virus, tutti siamo stati costretti a rimanere a casa e di conseguenza, non si poteva andare a scuola oppure fare la DDI. Dopo un po' di tempo c'è stata la possibilità di scegliere se continuare con la DDI oppure andare a scuola in presenza. Io ho scelto di andare a scuola perché l'anno scorso con le video-lezioni non erano sempre facili da seguire, perché spesso la connessione Internet era scarsa e non era possibile fare una lezione decente.

Ora, invece, ritornando a scuola la cosa è molto più semplice. A scuola riesco a capire meglio le cose; in più sono in compagnia con i miei amici e le maestre e tutto è meno noioso, ci si diverte di più e le ore passano serenamente. (Martina Ricco V^a A)

Un Natale particolare

Il Natale è alle porte e non vediamo l'ora di accogliere Gesù Bambino nelle nostre case.

Però quest'anno è particolare perché non ci saranno le cene e gli abbracci allo scoccare della Mezzanotte e spacchettare i regali tutt'insieme. Hanno inventato la tecnologia, per fortuna, così attraverso uno schermo, possiamo vedere i nostri compagni a casa.

Babbo Natale esiste per noi. Beh! Quello che ti chiedo non sono i giocattoli, ma che io e i miei amici possiamo riabbracciarci e tenerci per mano quest'ultimo anno di Scuola Primaria.

(Giulia Pellegrini V^a A)

Un Natale diverso dagli altri

Di solito, il Natale mette tanta allegria per tutti, ma soprattutto per i bambini, perché possono giocare con la neve ed avere tanti regali.

Quest'anno il Natale sarà diverso perché a causa di questo Covid-19, altrimenti conosciuto come "Coronavirus", le persone non si possono incontrare, scambiare i regali e abbracciarsi, ecc. Tutti sono molti tristi perché non possono festeggiare insieme.

Alcuni sono ancora più dispiaciuti perché non hanno messo neanche gli addobbi di Natale: l'albero, il presepe, i festoni di luci, ecc. Questo Natale sarà brutto ma io spero che tutto passi in fretta. (Aurora Forina V^a A)

Poesia di Natale

Un pensiero affettuoso,
un sorriso gioioso,
una visita inattesa.
Una coccola, una carezza, uno sguardo
con amore e tenerezza
ti ascolto con il mio cuore.
Oggi Gesù ci viene vicino;

chi ha la grazia di tornare bambino
ogni giorno diventa Natale
se hai tu un Amore speciale.
Troveremo allora - e questo ci piace -
nel nostro presepe, fortissima,
la Luce del Natale.

(Sonia Del Vecchio V^a A)



**GLI ALTRI PREZIOSI CONTRIBUTI
SARANNO PUBBLICATI
NEL PROSSIMO NUMERO**

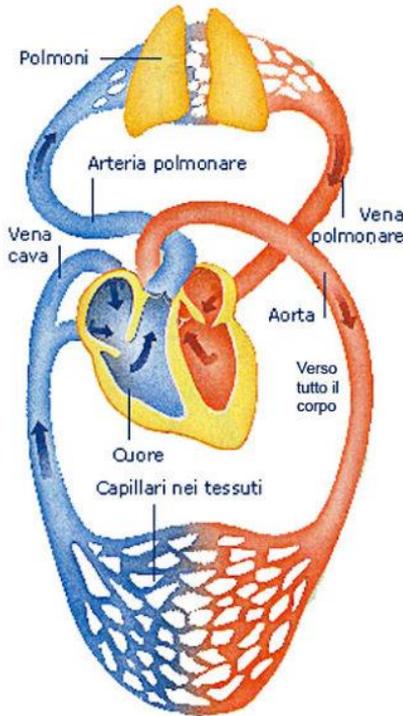
(2ab)(2a+b)b-2a-3

Pillole di Scienze - Alla scoperta del corpo umano

Il cuore

Il cuore è un muscolo cavo striato e batte in continuazione circa 70 volte al minuto, pompando il sangue in tutto corpo; è grande come un pugno ed è situato tra i polmoni ed è protetto dalle ossa del torace.

Il cuore è diviso in due parti: destra e sinistra. La parte destra contiene il sangue carico di anidride carbonica, il "sangue venoso"; quella sinistra contiene il sangue carico di ossigeno, il "sangue arterioso" ed ognuna delle due parti è suddivisa in due cavità che comunicano tra di loro: l'atrio in alto e il ventricolo in basso. Tra atrio e ventricolo c'è una valvola che può aprirsi o chiudersi, regolando il flusso del sangue.



Il sangue

Il sangue è un tessuto formato da una parte liquida, il "plasma" e da una parte più densa, composta dalle cellule sanguigne, i "globuli rossi", i "globuli bianchi" e le piastrine. In un adulto scorrono 5 litri di sangue.

GLOBULI ROSSI: sono cellule a forma di un bottone schiacciato che danno il colore rosso al sangue e contengono l'emoglobina. Vivono dai tre ai quattro mesi e in una goccia ce ne sono circa 5 milioni e il corpo ne produce continuamente attraverso il midollo osseo.

GLOBULI BIANCHI: sono più grandi dei globuli rossi e ce ne sono dai 5.000 ai 10.000 in ogni goccia di sangue e hanno il compito di difendere l'organismo dalle infezioni, infatti il loro numero aumenta, quando ci ammaliamo. Vivono poco e vengono sostituiti continuamente da altri prodotti dal midollo osseo e dalla milza.

PIASTRINE: hanno il compito di coagulare il sangue e in una goccia ce ne sono circa 300.000. Vivono da 2 ai 5 giorni e sono prodotti dal midollo osseo.

(Gaia Amoruso, Angela Lamonaca, Pasquale Capuano V^a B)

I tessuti

Le cellule dello stesso tipo sono raggruppate in tessuti. Nel nostro organismo, si possono distinguere 4 tessuti diversi:

TESSUTO CONNETTIVO: forma lo strato di grasso sotto la pelle, le ossa e le cartilagini. Anche il sangue è un tessuto connettivo che trasporta alcune sostanze.

TESSUTO MUSCOLARE: forma i muscoli e il cuore. Le sue cellule hanno forma affusolata e possono allungarsi e contrarsi per permettere il movimento.

TESSUTO NERVOSO: compone il cervello, il midollo spinale e i nervi. Le sue cellule, i neuroni, hanno lunghe ramificazioni.

TESSUTO EPITELIALE: costituisce la pelle e riveste alcuni organi interni. Le sue cellule hanno una forma regolare e sono molto aderenti.

(Francesco Mazzarelli, Martina Morra, Marika Giannino, Carla Valente V^a B)

GLI ALTRI PREZIOSI CONTRIBUTI SARANNO PUBBLICATI NEL PROSSIMO NUMERO



$$\left. \begin{aligned} &(m^2 + m + 1)(m^2 - 2m - 3) \\ &+ (2m)(m^2 + 4) + (m^2 - 1) \\ &(m^2 - 2m + 2) \end{aligned} \right\}$$
$$\left. \begin{aligned} &(q-b)(a+b) + (0 - \frac{1}{2}) \\ &(2ab)(2a+b)h - 8a - 3 \end{aligned} \right\}$$



PRONTI A...DECOLLARE! E' il momento della staffetta. Bilanci sul percorso nella Scuola Primaria. Ansie e aspettative per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Addio Scuola Primaria!

Siamo in quinta. Sta lentamente arrivando la fine della Scuola Primaria e si avvicina sempre più la Scuola Media.

Quanti ricordi in questi cinque anni!

Ricordo ancora il primo giorno di scuola, in classe prima. Ero tanto emozionata, ma anche un po' impaurita...insomma non sapevo a cosa andavo incontro, cosa mi aspettava, era tutto così nuovo. Poi ho conosciuto le mie spettacolari insegnanti e i miei fantastici compagni di classe e tutto ha preso una piega diversa. E così compagni e insegnanti ora sono come una seconda famiglia per me.



Giorno dopo giorno, anno dopo anno, abbiamo fatto insieme tante cose, vissuto tanti bei momenti. Come dimenticare la gita al mare, lo spettacolo al Teatro Petruzzelli a Bari, l'escursione ad Altamura o alle Cave di Cafiero, gli spettacoli all'auditorium del nostro paese? O "Strepitoso Natale" o, ancora, il Progetto Natale appena concluso "Tu fai parte del puzzle nella vita di qualcuno"? Impossibile dimenticare!

Tutto resterà lì, nello scrigno dei ricordi del cuore.

So che mi mancheranno tantissimo maestre e compagni, ma ora tocca salutarci perché tutti siamo diventati grandi. Io sono cresciuto. Ho imparato tanto. Ho acquisito autonomia, fiducia, sicurezza. Quindi, **GRAZIE alla Scuola Primaria.**

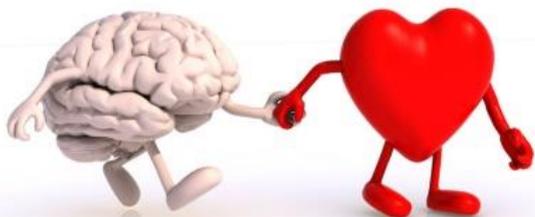
Ora ci attende una nuova avventura scolastica: la Scuola Media

E mi assalgono mille pensieri, mille domande che poi, lo so, inizieranno ad allontanarsi già al mio primo ingresso nella scuola. Immaginare il percorso scolastico che mi attende mi mette sì un po' di ansia, ma so anche che alla fine sarà un'esperienza gioiosa, coinvolgente ed emozionante. Infatti, non vedo l'ora! **Sono entusiasta all'idea di frequentarla!**

Certo ci attende un mondo completamente nuovo: nuovo l'ambiente, nuovi insegnanti, nuovi compagni. Per prepararci al "nuovo" il nostro Istituto ha organizzato l'Open Day. Così abbiamo visitato il plesso della Scuola Media, abbiamo assistito a diverse lezioni tenute dai prof. Che emozione! L'ambiente mi è sembrato ben organizzato, molto accogliente, quasi fosse apposta lì per me, ad aspettare che io arrivi a frequentarlo. Diverse cose mi hanno fatto impazzire di gioia: gli armadietti personali per noi alunni (sì, proprio quelli che si vedono nei film americani!); le LIM in ogni aula; l'aula di musica; il laboratorio d'informatica; il cambio di aula per ogni lezione diversa. **Che chicche! Gli insegnanti, poi, sono tutti, tutti simpatici, disponibili, proprio bravi.**

(Marco Bacioiu, Melania De Michele, Michela Di Nuzzi, Chiara Francavilla, Aurora Piazzolla, Aurora Ricco, Monica Rizzitiello, Noemi Venditti V^a C)

**GLI ALTRI PREZIOSI CONTRIBUTI
SARANNO PUBBLICATI NEL PROSSIMO NUMERO**



Scuola Secondaria di I Grado **LE PIÙ BELLE FAVOLE E FIABE CREATE** **DAI NOSTRI ALLIEVI DI PRIMA**

IL RE GIORGIO

Un re era molto affezionato a sua figlia e non voleva che si sposasse. Perciò un giorno fece fare questo annuncio: "Chi costruirà una barca che va per mare e per terra avrà in sposa la mia figliuola". In un regno molto lontano viveva il principe Antonio, che, quando venne a sapere di questo annuncio, si mise subito a lavoro. Provò a costruire una barca, ma, appena messa in acqua, questa affondò. La ricostruì per la seconda volta, ma anche questa affondò; **ci provò e riprovò per due anni, ma non ci riuscì.** Poi, diciamo alla centesima volta, ci riuscì, ma, appena messa in acqua, anche quest'altra affondò. Il principe ci rinunciò e si mise a camminare per il bosco.

Camminò e camminò fino ad arrivare in un villaggio, dove vivevano le fatine colorate e magiche. Tutte avevano un potere: la rossa il potere dell'amore, l'arancione quello della forza, la gialla la luce, la verde la creatività, la blu la gentilezza e la viola la vivacità; tutte insieme avevano il potere di creare tutto. Antonio arrivò, ma, appena entrò nel villaggio fatato, tutte le fatine si andarono a nascondere per paura. Il principe iniziò a dire: **«Io sono buono! Non scappate, ho bisogno del vostro aiuto».**

Intanto ogni principe di ogni regno provò ad andare al castello con una barca che andasse per mare e per terra, ma il re Giorgio, tanto affezionato alla principessa Lisa, sabotò tutte le navi che si avvicinavano al regno. Antonio convinse le fatine magiche della sua bontà e iniziò



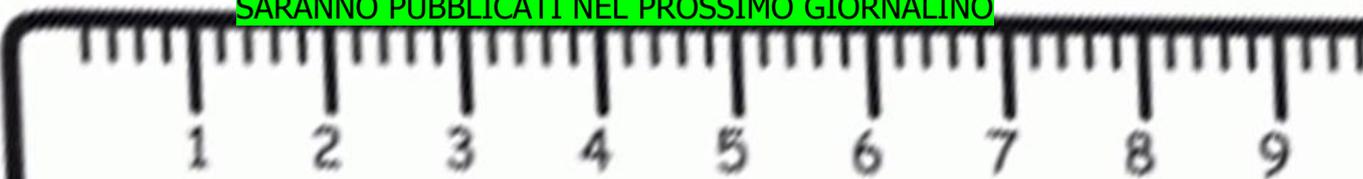
a dire: «Fatine, il re Giorgio ha dato un annuncio importantissimo ed io vorrei sposare la principessa Lisa. Mi potete aiutare?». La fatina blu gli rispose: «Allora, noi ti aiutiamo, ma tu non dire a nessuno di questo villaggio e non catturarci». Il principe rispose: «Sì, ve lo giuro». **La fatina e il principe si misero a lavoro:** passarono mesi e al castello nessun nuovo principe arrivò; però, dopo un anno, il principe e le fatine riuscirono finalmente a

costruire la barca. Le fatine gli dissero: «Noi ti metteremo intorno alla barca uno scudo invisibile, così nessuno potrà attaccarti. Buona fortuna!». Il principe le ringraziò e iniziò a navigare verso il castello del re Giorgio. Riuscì nell'impresa perché la barca superò la prova immaginata dal re: infatti, la barca andò sia per mare che per terra. **Il re Giorgio disse alla sua figliola che doveva sposare il principe Antonio e ne fu felicissima.** Il re era dispiaciuto, perché doveva lasciare sua figlia, ma allo stesso tempo era contento che sua figlia si dovesse sposare con il principe Antonio.

Lisa e Antonio si sposarono e vissero felici e contenti.

(Abbattista Alessia I^a B)

**GLI ALTRI PICCOLI CAPOLAVORI
SARANNO PUBBLICATI NEL PROSSIMO GIORNALINO**



Alcune riflessioni degli allievi e le allieve delle classi Terze,

L'ACQUA, UN BENE PREZIOSO PER L'UMANITÀ

L'intera umanità è a rischio. Man mano tutte le risorse iniziano a scarseggiare e una delle più fondamentali è l'acqua. Perché c'è la crisi idrica?

I motivi sono molto semplici ed il primo è l'aumento demografico, ovvero l'aumento della popolazione mondiale. Il consumo d'acqua cresce poiché deve soddisfare tutti ed è aumentato di 6 volte negli ultimi anni. Altra causa è la distruzione degli ecosistemi d'acqua dolce e la scarsità di risorse idriche sotterranee, a motivo della costruzione e dell'aumento dei centri abitati.

Nel Sud Italia (comprese Sicilia e Sardegna), ad esempio, la crisi d'acqua è maggiore rispetto alle altre regioni. La Sicilia centrale è la più colpita e la perdita d'acqua si aggira intorno il 60%, impedendone quindi la distribuzione in molte zone.

L'abuso di questa importantissima risorsa è senza dubbio responsabilità dell'uomo. La segretaria generale delle Nazioni Unite, Amina Mohammed, ha dichiarato: «C'è la convinzione che l'acqua sia in lì in quantità illimitata e tutti ne abbiano accesso perché basta aprire un rubinetto e ciò è un grande problema». Il Pianeta rischia il collasso, per colpa di questa grave perdita. Basta pensare ad alcuni Paesi dell'Africa e del continente asiatico come Bangladesh, India, Pakistan, dove ne sono quasi del tutto privi e la poca acqua che si trova non è potabile, il che provoca gravi problemi di salute e malattie. Il numero di mortalità in questi Paesi, è infatti il più elevato nel mondo. Anche Città del Capo, San Paolo, Jakarta, Città del Messico, Londra, arriveranno presto ad affrontare questo problema.

È inutile dire che l'acqua sia un bene primario per la sopravvivenza e per preservarla il più possibile, è importante sforzarsi di evitare inutili sprechi. La siccità - dovuta ai cambiamenti climatici - è un ulteriore problema. La mancanza di piogge distrugge l'agricoltura e, di conseguenza, aumentano i prezzi dei viveri. Ciò significa che senza acqua è impossibile anche produrre cibo. Il 97% dell'acqua del globo è salata, il 2% si trova nei ghiacciai e il restante 1% è utilizzato dall'intera popolazione mondiale. Ovviamente per scarsità d'acqua si intende proprio quest'ultimo e la maggior parte di queste risorse si trova sotto terra. Accedere all'acqua sotterranea non è difficile, ma le falde acquifere impiegherebbero millenni per riempirsi nuovamente, quindi queste andrebbero trattate come riserve e utilizzate solo quando necessario. Ma tutto ha un prezzo: prendere l'acqua sotto terra provoca la compressione del terreno, il che potrebbe fare sprofondare le città.

Alzare il prezzo dell'acqua potrebbe dare ad essa un valore maggiore, incentivare le persone a non sprecarla e costruire sistemi di irrigazione. C'è però da ricordare che l'acqua è un bene inalienabile e tutti dovrebbero averne accesso. I governi hanno pensato di ovviare al problema desalinizzando l'acqua, cioè prendendo l'acqua dagli oceani per renderla potabile, ma questo richiede grandi risorse finanziarie e rimarrebbe solo un'utopia.

(D'Agruma Michele, Fabiano Walter III^a A)

I BAMBINI, FUTURO DEL MONDO...

Secondo il nuovo rapporto UNICEF, ogni bambino ha un diritto. Sono stati raggiunti traguardi per tutti, ma i bambini più poveri devono sentire gli impatti. Tendenzialmente questi progressi non sono stati del tutto efficaci perché un quarto della popolazione infantile vive in paesi colpiti da conflitti o disastri naturali. Quasi 20 milioni sono esposti al rischio di contrarre malattie, perché non ricevono le vaccinazioni di routine. Si pensa che nel 2040 in tutto il mondo un quarto della popolazione mondiale sotto i 18 anni vivrà in aree a stress elevato. E ogni giorno nel mondo muoiono migliaia di bambini al di sotto dei 5 anni.

Ci sono bambini che muoiono per casi di morbillo, a causa di malattie diarroiche, cioè legati alla carenza di acqua potabile, ci sono bambini che sono morti di malaria. E nonostante i tassi di matrimoni precoci siano diminuiti a livello globale, in diversi Stati le ragazze appartenenti alle fasce sociali più povere, corrono maggiori rischi. Oggi rispetto al 1989 nell'ambito della celebrazione per il 30esimo anniversario della Convenzione riprova del fatto che dove ci sono volontà e determinazione politica la vita dei bambini migliora e negli ultimi 30 anni sono stati compiuti importanti progressi e molti più bambini vivono più a lungo e in salute. Ma tuttavia continuano a esserci ostacoli per i più poveri e vulnerabili. Devono prendere esempio da noi giovani che ci battiamo per i nostri diritti come mai prima d'oggi. Dobbiamo agire con coraggio e creatività.

(Ragno Silvana III^a B)

GLI ALTRI CONTRIBUTI SARANNO PUBBLICATI SUL PROSSIMO NUMERO

